

Allegato n° 8

FURCI SICULO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2016

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016:

85,77

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro

1.232.633,33





COMUNE DI FURCI SICULO

C.A.P. 98023 PROVINCIA DI MESSINA

Part. IVA 00361970833

Tel. / Fax 0942794122

ELENCO INDIRIZZI INTERNET PUBBLICAZIONE CONTO DEL BILANCIO 2016

- www.comune.furcисiculo.me.it
- www.unionecomunivallijonichedeipeloritani.me.it

Il Resp.le Servizio Finanziario
(Rag. Bongiorno Antonella)

**COMUNE DI FURCI SICULO****(PROVINCIA DI MESSINA)****GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER****C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122****Prot. N. 6945 del 26/06/2017****RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO
2016 REDATTA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011**

La seguente relazione, costituisce un allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 e viene redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

E' il documento con il quale l'ente certifica le entrate e le spese dell'Amministrazione con riferimento all'anno finanziario precedente e rappresenta una valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa in riferimento ai risultati conseguiti ed ai costi sostenuti, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in relazione al risultato di amministrazione conseguito.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Appare evidente che l'analisi deve iniziare tenendo conto oltre che degli obiettivi indicati nel bilancio previsionale ed a descrivere le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel D.U.P, approvato per la prima volta in questo ente nell'anno 2016, anche da fattori contingenti che hanno influito in questo anno finanziario.

L'esercizio 2016 si caratterizza, come del resto è avvenuto negli anni precedenti, per le notevoli difficoltà per gli Enti locali di dotarsi del Bilancio di previsione in tempi brevi, a causa della incertezza dei tempi nonché della diminuzione, ed in alcuni casi anche della completa eliminazione, dei trasferimenti regionali e statali.

Come è avvenuto in precedenza, anche per l'anno 2016 questi elementi di incertezza hanno influito negativamente su una attenta programmazione e progettazione che ha indotto ad approvare un bilancio previsionale 2016 a termine dell'anno finanziario costringendo l'Ente ad operare con una gestione provvisoria; in dodicesimi, con tutti i limiti che ne derivano.

Questa amministrazione ha agito, come del resto la maggioranza degli Enti locali, con una forte incertezza sull'entità dei trasferimenti erariali che vanno gradatamente diminuendo a causa di una situazione precaria anche in ambito

regionale oltre che al ritardo con il quale i trasferimenti vengono assegnati e trasferiti (nel maggio 2017 sono arrivati residui di contributi del 2015, del 2016 e parte iniziale del 2017) e sulla notevole diminuzione degli stessi (Fondo di solidarietà, quota Imu, Fondi per le autonomie).

A tutto questo si vanno aggiungendo le sostanziali modifiche al sistema di contabilità locale con l'introduzione del bilancio armonizzato a regime dal 2015 e le innovazioni introdotte con le riforme, dalla fatturazione elettronica allo split payment e reverse charge.

Gli uffici hanno dovuto adeguarsi, e continuano a farlo, a questi cambiamenti sia in termini di supporti elettronici e di sistema sia in termini di qualificazione ed aggiornamento.

Le scelte di Bilancio sono frutto di una forte azione sinergica tra Amministratori e Responsabili della gestione, che hanno permesso di intercettare e soddisfare maggiormente le esigenze dei cittadini. Questa amministrazione captando il cambiamento che si va delineando ha iniziato un'opera di recupero di risorse finanziarie e di risanamento oltre che di restrizione delle spese in tutti i settori della gestione dell'Ente. Si tratta di un'operazione che richiederà molto tempo, molto lavoro e molto impegno e soprattutto condivisione da parte di tutte le forze politiche esistenti sul nostro territorio anche attraverso un processo di consapevolezza e condivisione.

Partendo dal programma amministrativo del triennio, esplicitato nel DUP, Documento Unico Programmatico, quale allegato del bilancio previsionale 2016, si sono individuate alcune politiche gestionali da intraprendere.

Tra queste ultime, alcune già intraprese ed altre da intraprendere seppur programmate, si possono elencare quella di gestione del personale attraverso una maggiore e più efficiente organizzazione degli uffici con la rimodulazione della pianta organica al fine di ottimizzare le risorse interne; gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare attraverso la dismissione di beni mobili ed immobili oltre che alla gestione in modo commerciale dei beni immobili (locazioni ed altro), si sta procedendo alla modifica ed alla redazione di nuovi regolamenti (già approvato il nuovo regolamento delle entrate comunali, dell'asilo nido comunale, in fase di redazione quello del servizio idrico e della pubblicità); gestione dell'indebitamento già intrapreso con la rinegoziazione di mutui; gestione dei servizi attraverso la internalizzazione degli stessi ove possibile con i nostri mezzi (quest'anno abbiamo garantito solo una mensa scolastica, due pulmini per trasporto degli studenti, pulizia e manutenzione ordinaria, raccolta rifiuti e ingombranti, vigilanza spiaggia, ecc). L'attività programmatica, seppur limitata nel tempo e vincolata per i motivi già esposti, è stata incentrata sul temperamento tra il principio di prudenza e il principio di veridicità, al fine di conseguire il giusto equilibrio.

Come più volte sottolineato, questa Amministrazione ha avviato un'attività di accertamento e recupero di tributi non pagati a decorrere dal 2009 attraverso la notifica di centinaia di avvisi di accertamento a seguito dei quali si sta procedendo all'avvio della riscossione coattiva dopo aver effettuati i riscontri del caso. I tributi fino a questo momento interessati sono canoni acquedotto, ICI-IMU-Tarsu-Tares-Tari.

Con particolare riguardo al recupero canoni arretrati acquedotto si è proceduto alla notifica di diffide legali e nei casi di ulteriore inadempimento si è proceduto all'interruzione della fornitura come previsto dal regolamento vigente.

Si è iniziata anche un'attività di aggiornamento e creazione di banche dati al fine di ottimizzare i servizi (Lampade Votive cimiteriali). Posso affermare, pertanto, che nonostante questi elementi di forte criticità, questa amministrazione ha portato avanti molti degli interventi programmati con il bilancio previsionale, tutto questo garantendo tutti i servizi essenziali per la cittadinanza senza ritardi ed in modo assolutamente efficiente attraverso una gestione oculata delle risorse individuate ed adottando dove possibile un taglio alle spese.

La relazione al conto consuntivo 2016 si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente. Allo stesso tempo l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Si rammenta che in questo esercizio finanziario l'Ente si è adeguato al nuovo sistema contabile previsto e disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014. A maggiore chiarimento, con Delibera di C.C n. 61 del 22/12/2016, si è deliberato di rinviare all'anno finanziario 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, del nuovo modello di conto economico e del conto patrimoniale.

L'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza. Per agevolare la redazione degli atti di gestione dei Responsabili di Area e Servizi e di tutti i funzionari che nell'esercizio dei loro compiti, con l'ausilio del Segretario Comunale Dott.ssa Minissale, si è proceduto a diramare più note esplicative del nuovo sistema di imputazione degli impegni e conseguente riaccertamento dei residui.

Il primo riaccertamento ordinario dei residui è avvenuto con Delibera di G.C. n.73 del 9/03/2017, revocata successivamente con del. G.C. n. 171 del 22/06/2017 con la quale è stata disposta la variazione al bilancio 2016 ed al bilancio di previsione 2017-2018 ai fini della reimputazione dei residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31/12/2016, allegando tutte le relative determinazioni dei Responsabili di Area dell'Ente.

I dati risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario ai fini della predisposizione del rendiconto 2016 possono essere così riassunti:

- Residui attivi cancellati definitivamente € 873.823,13
- Residui passivi cancellati definitivamente € 1.444.466,78
- Residui attivi reimputati € 0
- Residui passivi reimputati € 67.773,42
- Residui attivi conservati al 31/12/2016 € 4.479.673,64
- Residui passivi conservati al 31/12/2016 € 3.179.602,09.

Il F.P.V., Fondo Pluriennale Vincolato, risulta, pertanto, quantificato in € 67.773,42 di cui € 25.705,22 spesa parte corrente ed € 42.068,20 di spesa parte capitale. Nel merito, sia per quanto riguarda i dati finanziari in generale sia per i risultati ottenuti nell'esercizio 2016, si espone quanto segue:

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Sin dal 2015, anche se con mera funzione conoscitiva, la competenza finanziaria dell'Ente è tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 18/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Si è rispettato il pareggio di bilancio che, da questo anno finanziario, ha sostituito il rispetto del patto di stabilità.

A seguito di tali innovazioni e modifiche ed anche attraverso la costituzione e l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità i dati contabili possono essere così riassunti:

La gestione finanziaria del 2016 chiude con un disavanzo pari ad - € 265.125,91.

Tale risultato deriva dalla somma dei risultati prodotti dalle gestioni della competenza e dal riaccertamento ordinario dei residui e dall'adeguamento del FCDE.

Si vuole sottolineare che rispetto all'anno passato si ha una differenza di risultato, ed infatti si è passati da un avanzo di competenza ad un disavanzo, non a seguito di una cattiva gestione amministrativa con aumento di spese ma a seguito di una rideterminazione del FCDE. Si è ritenuto che il FCDE 2015 a rendiconto 2016 fosse non congruo, e, pertanto, nella rideterminazione del detto Fondo per il 2016, si è provveduto ad incrementarlo attraverso l'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Gli altri dati contabili sono:

QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.335.364,39	7.400.195,34	9.735.559,73
PAGAMENTI	(-)	2.042.591,73	7.692.968,00	9.735.559,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.340.694,87	2.138.978,77	4.479.673,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.363.472,44	1.816.129,65	3.179.602,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			25.705,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.068,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.232.298,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016		1.392.056,96
		0,00
		0,00
	Totale parte accantonata (B)	1.392.056,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		105.367,08
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	105.367,08
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-265.125,91

ANALISI DELLE ENTRATE.

L'analisi economico-finanziaria delle entrate generali denota un'ulteriore e maggiore incidenza delle entrate proprie (IMU - TARI) con conseguenziali diminuzioni degli interventi statali e regionali.

L'approvando conto consuntivo riassume sostanzialmente il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi, prospettato nel previsionale 2016, in particolar modo nei confronti delle famiglie, nel settore sociale e delle politiche educative; il mantenimento delle aliquote IMU, il non aumento dell'addizionale comunale all'Irpef; il mantenimento di tutti i parametri dei servizi a domanda individuale rispettando la percentuale di copertura dei costi prevista per legge.

Con riferimento alla TASI occorre sottolineare che questa Amministrazione ha scelto di non imporla ai cittadini per l'anno 2016 quindi l'introito è pari a zero.

La TARI rispecchia completamente il sistema di calcolo previsto dalla legge introduttiva. Anche in questo caso questa amministrazione ha scelto di applicare i coefficienti minimi previsti dalla legge. Ciò ha comportato una previsione di € 636.264,64 data dal piano finanziario approvato. Per la TARI si registra un introito pari ad una media del 60% sino al 31/12/2016.

Questa amministrazione ritenendo fondamentale avviare un'attività di recupero dei crediti e di lotta all'evasione ha iniziato con una rigenerazione della banca dati IMU allineandola con i dati catastali aggiornati. Tale attività ha dato il via ad una attività di accertamento ancora in corso.

Successivamente, secondo i principi del D.Lgs. 118/2011, passando ad un accertamento per cassa dell'IMU, ai fini di una trasparenza contabile, si è ritenuto opportuno stanziare in bilancio, e confermare a rendiconto, l'effettivo incasso pari di € 800.000,00 rimodulato a rendiconto in € 572.434,55 come si evince dagli allegati alla delibera di riaccertamento.

Con riferimento al recupero sanzioni amministrative ed altre attività di polizia municipale per un ammontare di previsione di € 30.000 si è accertato un importo pari ad € 11.043,69, anche se già nei primi mesi del 2017 si è accertata una somma di circa € 20.000. Inoltre, con delibera n.226 del 29/09/2016 si è approvato un ruolo coattivo relativo alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S., notificate o contestate nell'anno 2012 per un importo di € 12.413,70. Tali proventi

sono stati destinati per il 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4 dell'art 208 del codice stesso come modificato dal co. 20 dell'art. 53 L. 23/12/2000 n. 388. Un'ulteriore quota, non inferiore al 10% dei proventi è destinata in bilancio ad interventi relativi alla segnaletica stradale, per la sicurezza stradale degli utenti deboli (bambini, anziani, pedoni, disabili, ciclisti).

I servizi a domanda individuale, anche se penalizzati da un sempre minore accesso, vengono erogati in modo oculato e preciso nel rispetto del tasso di copertura prevista dalle norme specifiche mantenendo le tariffe degli anni precedenti.

Con riferimento alle entrate tributarie, complessivamente, sono stati registrati accertamenti per € 1.614.469,67 date dal Titolo I.

A queste entrate di natura tributaria si affiancano quelle relative a contributi e trasferimenti sia statali che regionali per un ammontare complessivo di € 1.866.660,70 date dal Titolo II.

Con riferimento alle entrate extratributarie sono accertati € 547.640,81 determinati da proventi su sanzioni amministrative, servizio dell'acquedotto idrico integrato, gestione impianti sportivi, gestione dei parcheggi, fitti locali date dal Titolo III.

Con riferimento alle entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossione di crediti sono accertati € 362.864,58 dati dal Titolo IV e determinate essenzialmente da alienazioni dei beni patrimoniali, da concessioni edilizie, da concessioni cimiteriali e da trasferimenti dello Stato, Regione e terzi.

Infine le entrate di cui al Titolo IX derivanti da servizi per conto terzi e partite di giro per € 829.688,24 ed al Titolo VII per anticipazione di tesoreria accertati € 4.317.850,14.

ANALISI GENERALE DELLE SPESE

Con riferimento alle spese correnti sono stati impegnati complessivamente € 4.010.194,86 e date dal Titolo I.

La maggiore voce di spesa riguarda ovviamente il personale, spesa che tiene conto anche delle indennità da corrispondere ai responsabili di servizio, al fondo destinato alle politiche per lo sviluppo e le risorse umane e alla produttività, oneri contributivi ed Irap. Grande incidenza hanno le spese di manutenzione e funzionamento Uffici e Servizi, per le quali si procederà ad una riduzione anche attraverso la predisposizione del PEG obbligatori nel nuovo sistema di bilancio. Altre spese riguardano la pubblica illuminazione e manutenzione della stessa. Con riferimento a questo settore sono stati avviati importanti interventi quali quelli della sostituzione dei corpi illuminanti con altri a led del Lungomare e di altre zone del centro e delle frazioni. Altre spese riguardano interventi in campo socio sanitario anche con caratteri di necessità ed urgenza, funzionamento dei servizi a domanda individuale, interventi di somma urgenza.

Con riferimento ai servizi individuali, per l'anno scolastico 2016/2017, è stato possibile solo attivare il servizio mensa della Scuola per l'infanzia di Grotte, gestito interamente da personale comunale e senza aumentare le tariffe di compartecipazione. Invece non sono stati avviati i servizi mensa per la Scuola per

l'infanzia di Furci e dell'asilo nido comunale in quanto le strutture sono state oggetto di interventi di straordinaria manutenzione che non hanno permesso l'apertura dei plessi.

Ancora, viene garantito quotidianamente il trasporto scolastico per tutto il paese agli scolari delle scuole materne, primarie e secondaria di I grado attraverso l'utilizzo dei due Scuolabus e sempre con personale comunale.

Nel settore sociale, si è riproposta l'adesione ad una iniziativa di assistenza alimentare attraverso il Banco delle Opere di Carità, attività molto sentita e voluta da questa Amministrazione. Si è attivato il Servizio Civico Economico Comunale, cioè contributi sociali per famiglie bisognose sotto forma di bore-lavoro, che ha visto impegnati sei cittadini furcesi in lavori di piccola manutenzione a supporto degli uffici comunali per un ammontare di € 8.945,32, e che si sta provvedendo a riproporre per il 2017.

Si è proceduto, come per legge, all' utilizzo del 2% dei contributi regionali 2016 attraverso l'istituto della Democrazia Partecipata. Con detta cifra pari ad € 16.324,51 si è provveduto a sistemare l'area giochi della Villa Comunale.

Per le spese in conto capitale date dal Titolo II la somma è pari ad € 271.318,16.

Per le spese rimborso prestiti la somma risultante è pari ad € 80.046,25 e data dal Titolo IV ed € 829.688,24 per spese per servizio per conto di terzi date dal Titolo VII.

Al Titolo V per anticipazione di cassa si è impegnata la somma di € 4.317.850,14. Non può non considerarsi, tuttavia, un ricorso all'anticipazione di cassa di 3/12. Ciò è dovuto a vari fattori contingenti che vanno ad incidere negativamente sulla liquidità, dai ritardi dei trasferimenti statali e regionali ad una scarsa capacità di riscossione dell'Ente. Tale criticità andrà a diminuire attraverso misure più incisive di recupero crediti, attenzionando i funzionari preposti a provvedere celermente in ossequio alle direttive in materia e promuovendo tutti quegli interventi necessari al recupero di somme, oltre alle dismissioni patrimoniali le cui procedure di alienazione che sono state già avviate da questa amministrazione ed in alcuni casi già concluse. Infatti, in tal senso questa Amministrazione si sta muovendo attraverso il potenziamento dell'Ufficio tributi assegnando già nel 2015 un'altra unità di personale ed acquistando software necessari agli aggiornamenti ed adeguamenti oltre a garantire una formazione continua.

VERIFICA OBIETTIVI PAREGGIO DI BILANCIO 2016

Il Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica è + € 79.000 certificato il 28/03/2016 in linea con quello definitivo risultante con il rendiconto 2016.

L'Ente ha, pertanto, certificato il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016 alla data dell'invio ed in sede d approvazione del rendiconto 2016.

SPESE DEL PERSONALE

Nel 2016 le spese per il personale, IRAP, contributi, ammontano ad € 2.239.696,89. Si è avuto un pensionamento e se ne avranno altri nel corso del 2017.

SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Nel 2016 l'importo degli impegni effettuati per spese in conto capitale è stato di € 271.318,16. In particolare nel 2016 si sono effettuati numerosi interventi di manutenzione straordinaria su immobili pubblici, tra i quali:

- Lavori di rifacimento recinzione parcheggio Villa comunale € 7.200,00
- Riqualificazione della Scuola per l'Infanzia di Furci Siculo € 175.000,00
- Rampe di accesso al cimitero comunale (rimodulazione mutuo anno 2011)
- Impermeabilizzazione della copertura della Scuola di Primo grado di Furci Siculo € 53.000,00;
- Impermeabilizzazione della copertura dell'asilo nido comunale € 28.745,75;
- Impermeabilizzazione della copertura del centro Diurno € 8.275,00;
- Alloggi popolari di Via Madonna delle Grazie € 1.959,68

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indice di tempestività dei pagamenti risultante nel 2016 è di 85,77 giorni.

CONCLUSIONI

Dalla lettura del rendiconto emerge, nonostante il risultato in negativo e gli effetti della crisi di portata generale, una significativa autonomia finanziaria che consente di garantire, oltre al funzionamento gestionale dell'Ente, una vasta gamma di servizi alla cittadinanza.

In conclusione, dalle predette risultanze si evince che l'azione condotta da questa Amministrazione, nell'anno 2016, ha prodotto gli effetti sperati rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti, riducendo sensibilmente le spese.

In generale l'ente non risulta nelle condizioni di deficiarietà strutturale e le risultanze contabili lo confermano.

Alla luce di quanto brevemente analizzato, questo Assessorato e con esso l'intera amministrazione attiva, si dichiara assolutamente soddisfatto dei risultati raggiunti, nonostante si chiuda con un disavanzo di amministrazione e nonostante le criticità persistenti e le grandi difficoltà, anche tecniche, incontrate durante tutto l'anno. Ma ancora non basta a superare tutte quelle criticità ancora sussistenti.

La soddisfazione che si manifesta deriva dalla consapevolezza di aver avviato un percorso di allineamento ai principi contabili vigenti ed alla maggiore trasparenza e veridicità dello strumento finanziario.

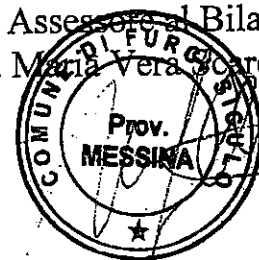
Bisogna, però, anche evidenziare che non basta solo l'impegno della Amministrazione pro tempore ma è necessario che gli Uffici prendano coscienza del momento che stiamo attraversando ed acquisiscano le necessarie competenze al fine di migliorare la gestione dell'Ente.

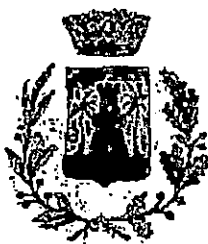
E' d'obbligo, pertanto, un richiamo forte a tutti i Responsabili di Area e dei Servizi ed a tutti i dipendenti alla consapevolezza che l'efficienza e l'efficacia

dell'attività amministrativa e la sopravvivenza economica sono frutto e risultato di un'azione sinergica tra tutti gli operatori indirizzata verso una gestione oculata e responsabile.

In conclusione, esprimo gratitudine a tutti coloro che si sono impegnati per la redazione del conto consuntivo 2016, nonostante i disagi che hanno rallentato la stesura dello stesso, ricordando che le nuove disposizioni legislative relative alla nuova contabilità degli enti richiederanno maggiore impegno e maggiore attenzione.

Assessore al Bilancio
Avv. Maria Vera Scarcella





COMUNE DI FURCI SICULO

(PROVINCIA DI MESSINA)

GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER

C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122

Prot. n. 12017 del 02/11/2017

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016 REDATTA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

Con la presente si integra la precedente relazione al rendiconto di gestione 2016 prot. n. 6945 del 26/06/2017 già agli atti.

La suddetta integrazione si rende necessaria a seguito di atto indirizzo dato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/10/2017 dopo aver preso atto della relazione del Revisore dei Conti acquisita con nota prot. n. 11125 del 16/10/2017 con la quale esprimeva parere favorevole a condizione di accantonare il Fondo Rischi per le passività potenziali pari alla somma di € 132.362 così come comunicata dall'Avvocatura Comunale e dall' Responsabile dell'Area Economico-finanziaria con nota prot. n. 805/AEF del 15/09/2017 e prevedere l'accantonamento della somma pari ad € 4.335,79 per l'indennità di fine mandato e quantificato con nota prot. n. 1003 del 9/10/2017.

A seguito del detto atto di indirizzo si rielabora lo schema del rendiconto di gestione 2016 con le seguenti modifiche:

Considerando i risultati così come elaborati nello schema già approvato in data 26/06/2017 con Delibera di G.M. n. 174 che prevedevano un risultato di amministrazione al 31/12/2016 pari ad € 1.232.298,13, che chiudeva con un disavanzo pari ad - € 265.125,91, elaborato nuovamente con le dette modifiche, la gestione finanziaria del 2016 chiude con un disavanzo pari ad - € 401.823,70. Tale risultato deriva dalla somma dei risultati prodotti dalle gestioni della competenza e dal riaccertamento ordinario dei residui, dall' adeguamento del FCDE, dall'accantonamento Fondo rischi per un ammontare di € 132.362 e dall'inserimento come parte vincolata dell'indennità di fine mandato pari ad € 4.335,79, così come da quadro riassuntivo che segue:

QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.335.364,39	7.400.195,34	9.735.559,73
PAGAMENTI	(-)	2.042.591,73	7.692.968,00	9.735.559,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.340.694,87	2.138.978,77	4.479.673,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.363.472,44	1.816.129,65	3.179.602,09

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			25.705,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.068,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.232.298,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				1.392.056,96
				0,00
Fondo Contenzioso				0,00
				132.362,00
Totale parte accantonata (B)				1.524.418,96
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.335,79
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				105.367,08
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				109.702,87
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-401.823,70

CONCLUSIONI

Dalla lettura del rendiconto emerge, nonostante il risultato in negativo e gli effetti della crisi di portata generale, una significativa autonomia finanziaria che consente di garantire, oltre al funzionamento gestionale dell'Ente, una vasta gamma di servizi alla cittadinanza.

In conclusione, dalle predette risultanze si evince che l'azione condotta da questa Amministrazione, nell'anno 2016, ha prodotto gli effetti sperati rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti, riducendo sensibilmente le spese.

In generale l'ente non risulta nelle condizioni di deficiarietà strutturale e le risultanze contabili lo confermano.

Bisogna, però, anche evidenziare un lentissimo processo di riscossione dei residui attivi da parte degli uffici e che non basta solo l'impegno della Amministrazione pro tempore che costantemente ha sollecitato gli stessi ad un acceleramento al fine di ridurre il FCDE, ma è necessario che gli Uffici prendano coscienza del momento che stiamo attraversando ed acquisiscano le necessarie competenze al fine di migliorare la gestione dell'Ente.

E' d'obbligo, pertanto, un richiamo forte a tutti i Responsabili dei Servizi, ai Capi Area, ed a tutti i dipendenti alla consapevolezza che l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e la sopravvivenza economica dell'Ente stesso sono frutto e risultato di un'azione sinergica tra tutti gli operatori indirizzata verso una gestione oculata e responsabile.





COMUNE DI FURCI SICULO (CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

Prot. 12325
del 09/11/17

LIBRO VERBALI REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n.32 del 9.11.2017

Il giorno 9.11.2017, il Dott. Alfredo Batticani, quale revisore unico del Comune di Furci Siculo, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/6/2016, presso il proprio studio, alle ore 9.

Prende atto della deliberazione della G.M. n.279 del 2.11.2017, avente ad oggetto: "Riapprovazione dello schema di rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati" e redige il parere qui di seguito riportato:

"Il Revisore:

-esaminato l'atto e gli allegati;

-richiamato il contenuto della propria Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione 2016 (prot. 11125 del 16/10/2017), nonché la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.10.2017 con la quale è stato dato indirizzo alla Giunta Comunale di rielaborare lo schema di rendiconto di gestione 2016 attenendosi a quanto richiesto dal revisore ;

-considerato che l'atto recepisce le indicazioni formulate da quest'Organo di revisione in relazione all'accantonamento di €.132.362 per fondo rischi per contenzioso ed al vincolo derivante da leggi e dai principi contabili per l'indennità di fine mandato, dell'importo di €.4.335,79;

e s p r i m e

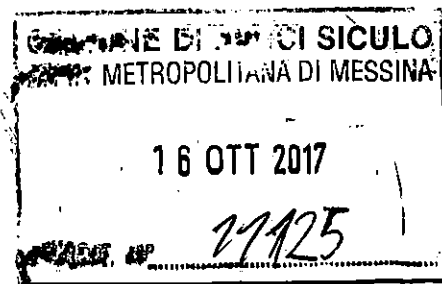
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Reitera l'invito a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione 2016 (prot. 11125 del 16/10/2017) ed esprime un plauso per il fattivo impegno del Commissario ad Acta, del Consiglio, della Giunta Comunale e dell'Area Economico-Finanziaria.



A.E.F.
1068(16.10.17)

**COMUNE DI
FURCI SICULO**



Allegato 11

CITTA METROPOLITANA DI MESSINA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

Indice

CONTO DEL BILANCIO	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	5
Saldo di cassa.....	5
Risultato di amministrazione.....	11
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	13
Fondi spese e rischi futuri.....	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	16
Contributi per permesso di costruire.....	17
Proventi dei servizi pubblici.....	18
Trattasi di proventi di ruoli coattivi relativi agli anni 2008.2009.2010. Si evidenzia la lenta e quasi inesistente riscossione.....	19
Spese correnti.....	20
Spese per il personale.....	20
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	21
Spese di rappresentanza	21
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	22
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	22
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	22
Spese in conto capitale	22
Limitazione acquisto immobili.....	22
Limitazione acquisto mobili e arredi	22
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	25
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
RIPIANO DISAVANZO	28
CONCLUSIONI.....	28

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Alfredo Batticani, revisore unico dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 30.06.2016;

- ♦ ricevuta in data 25.7.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 174 del 26.06.2017, ed i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo (delibera n. 174 del 26.06.2017);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n.171 del 22/06/2017;
 - conto del tesoriere (determina di parificazione agenti contabili n.265 del 09/05/2017 (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (determina di parificazione agenti contabili n.265 del 09/05/2017 (art. 233 TUEL) e successiva n.443 del 7.9.2017 (redatta su impulso del Revisore), entrambe oggetto di presa d'atto della G.C. (delibera 233 del 7.9.2017)
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; (delibera di G.C. n.171 del 22.6.2017 recante revoca della D.G.C. n.171 a seguito di disallineamento dei residui rilevati dal Revisore);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità ;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio ;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 12;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.11.2016, con delibera n. 53;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro €. 30.751,80 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 171 del 22/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1123 reversali e n. 1728 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato con delibera di Giunta n.310 del 17/12/2015 per l'anno 2016;
- alcuni agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, fuori termine ed a seguito di rilievo del sottoscritto, allegando in alcuni casi documentazione incompleta e mancante di dati, altri non lo hanno presentato (agente contabile di fatto titoli parcheggio, agente contabile di fatto buoni pasto, lampade votive) ;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNIPOL BANCA agenzia di Nizza di Sicilia;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	2.335.364,39	7.400.195,34	9.735.559,73
Pagamenti	2.042.591,73	7.692.968,00	9.735.559,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			0

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 0,00, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 con provvedimento dirigenziale n.47 del 30/01/2017.

Tale determinazione è errata in quanto non tiene conto dei fondi da vincolare .

Si è pertanto proceduto ad invitare a provvedere urgentemente a determinare il corretto importo ed a tener conto che l' utilizzo della cassa vincolata, influisce sull'utilizzo della anticipazione di tesoreria , poiché ne vincola una corrispondente quota . (Sezione Autonomie della Corte dei conti - delibera n. 31/2015)

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	1.366.389,00	923.779,36	691.786,51
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	826.194,21		

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	937.167,00	1.098.896,00	842.979,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.366.389,00	1.414.089,77	1.231.412,68
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.026.093,39	1.673.133,08	1.254.849,81
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.366.389,00	923.779,36	691.786,51
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	28.000,00	33.746,06	38.978,34

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.231.412,68.

Il continuo ricorso all'anticipazione di Cassa deriva prevalentemente dalla rilevante entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi, causata da scarsa od assente azione di recupero e dal ritardo nella predisposizione degli atti di riscossione.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 242.301,33, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	12.813.510,04	10.101.402,15	9.539.174,11
Impegni di competenza	meno	12.617.607,91	9.599.436,70	9.509.097,64
Saldo		195.902,13	501.965,45	30.076,47
quota di FPV applicata al bilancio	più	-	279.998,29	279.998,29
Impegni confluiti nel FPV	meno	-	279.998,29	67.773,43
saldo gestione di competenza		195.902,13	501.965,45	242.301,33

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
			2016
Riscossioni	(+)		7.400.195,34
Pagamenti	(-)		7.692.968,00
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		292.772,66
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)		279.998,29
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		67.773,42
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		212.224,87
Residui attivi	(+)		2.138.978,77
Residui passivi	(-)		1.816.129,65
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>		322.849,12
Saldo avanzo/disavanzo di competenza			242.301,33

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	242.301,33	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	260.816,16	
Quota di disavanzo ripianata		
SALDO	503.117,49	

L'ente non ha avuto disavanzo da riaccertamento straordinario per cui non deve applicare alcuna quota per il ripiano del disavanzo.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	135.127,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.028.771,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.010.194,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.705,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.600,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.046,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		46.352,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	260.816,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	307.168,31

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	144.870,99
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	362.864,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	271.318,16
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	42.068,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.600,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		195.949,18

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	307.168,31
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	195.949,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		503.117,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		307.168,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	260.816,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		46.352,15

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	135.127,30	25.705,22
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	144.870,99	42.068,20
Totale	279.998,29	67.773,42

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	636.264,65	636.264,65
Per contributi in c/capitale dalla Regione	89.110,28	89.110,28
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	11.043,69	9.930,00
Per proventi parcheggi pubblici	3.000,00	
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	739.418,62	735.304,93

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	74.766,79	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	15.020,28	
Entrate per eventi calamitosi	32.528,40	
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.521,84	
Altre (da specificare)		
Totale entrate		127.837,31
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi	37.076,89	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	22.440,83	
Altre	68.319,59	
Totale spese		127.837,31
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.232.298,13, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	2.335.364,39	7.400.195,34	9.735.559,73
PAGAMENTI	2.042.591,73	7.692.968,00	9.735.559,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			-
RESIDUI ATTIVI	2.340.694,87	2.138.978,77	4.479.673,64
RESIDUI PASSIVI	1.363.472,44	1.816.129,65	3.179.602,09
Differenza			1.300.071,55
meno FPV per spese correnti			25.705,22
meno FPV per spese in conto capitale			42.068,20
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.232.298,13

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	228.201,89	372.330,61	1.232.298,13
di cui:			
a) Parte accantonata		234.211,82	1.392.056,96
b) Parte vincolata		111.514,45	105.367,08
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *		26.604,34	-265.125,91

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.392.056,96
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.392.056,96

Solo in data 15/9/2017, a seguito di verifica richiesta dall'organo di revisione, si è ricevuta comunicazione (prot.804/A.E.F.), nella quale si evidenziano rischi di soccombenza per €.132.362 e contestualmente si propone al Revisore "l'accantonamento delle predette somme a titolo di fondo rischi per passività potenziali". A tal riguardo il Revisore non può che invitare il Consiglio al relativo adempimento, accantonando a tal fine una quota, per pari importo, del risultato di amministrazione.

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	105.367,08
TOTALE PARTE VINCOLATA	105.367,08

Tra i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili non è stata prevista l'indennità di fine mandato.

Onde evitare l'emergere di debiti fuori bilancio, come avvenuto per il passato, relativamente alla medesima fattispecie va previsto il vincolo dell'importo di €.4.335,79, quantificato con nota prot.1003 A.E.F. del 9.10.2017.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.322.316,94	2.335.364,39	2.340.694,87	- 646.257,68
Residui passivi	4.669.988,04	2.042.591,73	1.363.472,44	- 1.263.923,87

Nelle variazioni dei residui passivi riaccertati è incluso l'impegno, rimasto a residui nell'anno precedente, relativo al D.L. 35/2013, concernente l'anticipazione di liquidità ammontante ad €.758.590,33. Quanto sopra in conformità al D.L. 78 del 19.6.2015 art.2 comma 6.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma .

Il 15/9/2017, si è ricevuta comunicazione (prot.804/A.E.F.), nella quale si evidenziano rischi di soccombenza per €.132.362 e contestualmente si propone al Revisore "l'accantonamento delle predette somme a titolo di fondo rischi per passività potenziali".

Il Revisore non può che invitare il Consiglio al relativo adempimento accantonando a tal fine una quota, per pari importo, del risultato di amministrazione , come previsto al punto 5.2 lettera h) del principio applicato alla contabilità finanziaria , per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma.

Non essendo stato possibile ottenere o reperire adeguata documentazione, non si hanno elementi per ritenere necessario l'accantonamento, anche in considerazione dei residui passivi rilevati al 31.12.2016 nei confronti di Ato Me4.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo.

Onde evitare l'emergere di debiti fuori bilancio, va previsto il vincolo sul risultato di amministrazione dell'importo di €.4.335,79, quantificato con nota prot.1003 A.E.F. del 9.10.2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	135,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	145,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1614,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1867,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1867,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	548,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	363,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4392,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4010,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	26,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4036,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	271,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	42,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	313,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4349,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		323,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		323,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	935.140,70	830.096,71	572.434,55
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	3.932,00	18.032,81	15.020,28
T.A.S.I.	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	248.125,51	243.010,52	247.850,80
Imposta comunale sulla pubblicità	3.563,51	2.673,74	7.384,19
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	25.829,88	26.302,39	30.748,42
TARI	677.244,00	647.850,00	636.264,64
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	239.601,76	73.146,16	73.788,64
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.133.437,36	1.841.112,33	1.583.491,52

In riferimento alle entrate tributarie va evidenziata la carente attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la lenta ed a volte inesistente tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli, che determina riflessi negativi nella gestione finanziaria, causando il ricorso all'anticipazione e le spese per interessi.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono stati conseguiti i risultati attesi* e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	15.020,28	15.020,28	100,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00				
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00				
Recupero evasione altri tributi	0,00				
Totale	15.020,28	15.020,28	0,00%	100,00%	0,00

In merito si osserva che sono state accertate solo somme riscosse.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	106.567,69	48.487,37	88.962,66
Riscossione	106.567,69	48.487,37	41.264,18

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	74.700,00	74,77%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	0,00
Residui riscossi nel 2016	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00
Residui della competenza	33.502,61

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	171.534,49	73.146,16	73.788,64
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.095.567,70	1.130.302,32	1.025.149,49
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			175.916,50
Totale	1.267.102,19	1.203.448,48	1.274.854,63

Sulla base dei dati esposti si rileva la continua riduzione dei trasferimenti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	549.442,82	529.877,27	547.640,81
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi			
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale entrate extratributarie	549.442,82	529.877,27	547.640,81

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Non sono stati predisposti e comunque forniti conti economici di dettaglio dei servizi.

Si evidenziano comunque le seguenti riscossioni in conto competenza

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	riscossioni in conto competenza	Impegni	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	10.350,00	70.467,92	-60.117,92	14,69%	
Mense scolastiche	21.658,37	101.818,46	-80.160,09	21,27%	
Acquedotto Comunale	0,00	267.306,49	-267.306,49	0,00%	
Totali	32.008,37	439.692,87	-407.684,60	7,28%	

La percentuale di copertura realizzata è assolutamente insoddisfacente considerata la situazione finanziaria dell'Ente, tali gestioni determinano un flusso di cassa altamente negativo.

Si impongono quindi adeguate misure e provvedimenti tra cui:

- la rideterminazione delle tariffe relative all'acquedotto, asilo nido, mensa scolastica e la revisione dei relativi regolamenti;
- l'osservanza del regolamento relativamente alla fatturazione tempestiva e semestrale dei consumi dell'acquedotto.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio per il servizio idrico non si è provveduto ad alcuna fatturazione di competenza, né per la quota fissa, né per le eccedenze.

Infine la situazione finanziaria, caratterizzata dal pesante ed oneroso ricorso all'anticipazione di cassa, e la normativa vigente anche ai fini dell'Irap e dell'Iva e norme di buona e corretta amministrazione impongono che:

- Siano predisposti **conti economici di dettaglio dei servizi, procedendo anche alla scissione dei proventi dell'acquedotto comunale da quelli dei diritti e canoni per le acque reflue.**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	21.191,82	11.551,53		11.043,69	
riscossione	21.191,82	11.551,53		11.043,69	
%riscossione	100,00	100,00		100,00	-

Sono state accertate solo somme riscosse.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	55.933,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.526,77	2,73%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	54.407,16	97,27%
Residui della competenza		
Residui totali	54.407,16	

Trattasi di proventi di ruoli coattivi relativi agli anni 2008.2009.2010. Si evidenzia la lenta e quasi inesistente riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.138.565,80	2.100.177,23	-38.388,57
102	imposte e tasse a carico ente	149.198,97	139.519,66	-9.679,31
103	acquisto beni e servizi	1.132.912,20	1.307.488,30	174.576,10
104	trasferimenti correnti	129.826,72	175.214,87	45.388,15
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	188.555,98	199.401,41	10.845,43
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.060,12	640,08	-2.420,04
110	altre spese correnti	79.651,04	87.753,31	8.102,27
TOTALE		3.821.770,83	4.010.194,86	188.424,03

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Relativamente invece all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, che risulta di euro 2.365.238,10, va evidenziata:

-la mancata riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, malgrado i collocamenti a riposo intervenuti;

-la mancata razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Non può sottacersi in questa sede che il numero dei dipendenti è abnorme, ove riferito ai residenti e pertanto va studiata ogni misura idonea a ridurre il costo.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	2.411.669,87	2.091.893,23
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	170.933,28	135.841,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.582.603,15	2.227.734,83
(-) Componenti escluse (B)	623.408,84	602.820,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.959.194,31	1.624.914,81
SPESA CORRENTE	4.383.637,07	4.010.194,86
Incidenza spese personale al netto componenti escluse	44,69%	40,52%
Incidenza spese personale al lordo componenti escluse	58,91%	55,55%
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nella voce Componenti escluse, rientrano € 28.700,00 quali trasferimenti da altri comuni per convenzione segretario comunale e € 574.000,00 di trasferimenti regionali per la stabilizzazione contrattuale.

L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 19/8/2017, tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016. Tale conto è in fase di controllo da parte del Ministero del Tesoro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, poichè avendo sostenuto una spesa di €. 7.337,60 non ha superato il limite del 4,5 % della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012, previsto in caso di spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata pari a zero, e sono stati quindi rispettati i relativi vincoli.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 144.872,81 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,80 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3.58 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che stante la rigidità della spesa gli impegni definitivi ammontano a soli €.271.318,16.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa .

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016		
	3,60%		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.042.366,76	2.814.536,47	2.865.386,46
Nuovi prestiti (+)		256.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	227.830,29	205.150,01	224.632,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.814.536,47	2.865.386,46	2.640.754,10
Nr. Abitanti al 31/12	3.396,00	3.382,00	3.342,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	160.591,07	144.872,81	144.586,11
Quota capitale	129.484,76	60.563,90	80.046,25
Totale fine anno	290.075,83	205.436,71	224.632,36

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 835.700 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di euro 9.505,79 per estinzione anticipata della concessione.

Detto fondo confluisce nel F.C.D.E. per come si è espressa la corte dei Conti, Sezioni unite in sede giurisdizionale con la sentenza 7/12/2016 n. 26.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.171 del 22/06/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 873.823,13

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.444.466,78.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

RECUPERO EVASIONE IMU							
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RESIDUI ATTIVI al 1/1	139.066,42	99.223,40	170.696,26	35.363,68	394.491,98	749.501,21	905.955,45
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	138.737,42	80.571,10	130.905,56	10.665,02	24.990,77	103.545,76	115.172,84

SERVIZIO IDRICO INT.							
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RESIDUI ATTIVI al 1/1	594.405,87	495.842,46	546.115,13	568.065,32	590.724,27	739.074,27	795.302,93
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	298.563,41	148.981,25	119.481,02	326.983,32	240.000,00	263.000,00	367.000,00

TARSU E TARI							
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RESIDUI ATTIVI al 1/1	559.957,47	556.944,85	610.911,65	572.008,71	671.940,43	825.118,79	827.081,38
INCASSATO IN CONTO RESIDUI	223.265,79	180.562,75	180.434,77	273.853,34	248.001,80	217.332,23	145.017,85

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 22.440,83 di parte corrente .

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:		
- lettera a) - sentenze esecutive	50.048,00	18.294,83
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	9.981,00	4.146,00
Totale	60.029,00	22.440,83

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 5.606,43
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 101.291,55

Relativamente all finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente ha previsto e mantenuto appositi stanziamenti in bilancio e si procederà alla liquidazione dopo l'apposito atto di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale

Solo in data 15/9/2017, a seguito di verifica richiesta dall'organo di revisione, si è ricevuta comunicazione (prot.804/A.E.F.), nella quale si evidenziano rischi di soccombenza per €132.362 e contestualmente si propone al Revisore "l'accantonamento delle predette somme a titolo di fondo rischi per passività potenziali".

A tal riguardo il Revisore non può che invitare il Consiglio al relativo adempimento, vincolando a tal fine, una quota, per pari importo, del risultato di amministrazione .

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Con nota prot. 9587, del 12/9/2017, il responsabile dell'Area Economica Finanziaria ha attestato che l'Ente non ha rapporti con enti strumentali, società controllate e organismi partecipati. Successivamente in data 15.9.2017 (prot.805 A.E.F) , a seguito di approfondimento, la stessa Area ha comunicato che è emerso che l'Ente partecipa nelle seguenti società:

- 1)ATO3 Messina
- 2)ATO 4 Messina
- 3)SRR.

Da successiva nota prot.10619, del 4.10.2017 si evidenzia:

A)Crediti del Comune verso Ato 4 per €.25.722.

A seguito di verifica, nel rendiconto, si rileva nei confronti Ato 4, al capitolo 2140, n. 32, residuo attivo per €.10.000. RETRIBUZIONE CASALE ANTONIO 2012 -2013 - 2014 -2015 -2016. (Il minore importo rilevato non incide negativamente sul risultato di amministrazione dell'esercizio)

B)Debito del Comune nei confronti di Ato Me 4 per €.211.928.

Tale importo corrisponde ai residui inclusi nel rendiconto ai capitoli 19536 e 19551.

C)Debito nei confronti Taormina Etna per €.484.17.

La somma risulta oggetto di impegno n. 275/16 del 6.12.2016 esigibilità 2017.

A seguito di verifica, sulla documentazione del rendiconto e sul sito internet amministrazione trasparente, si è altresì rilevato un debito del Comune nei confronti del Gal Taormina Peloritani indicato in €.1600 tra i residui del cap.21892 ed in €.1639,72, alla chiusura dell'esercizio 2016, in una documentazione del Gal pubblicata sul sito del Comune.

Malgrado si sia attivato, questo revisore, non è riuscito ad espletare una migliore verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, stante la mancata acquisizione di adeguata documentazione da parte degli uffici dell'ente e la mancata approvazione del Bilancio di Ato4Me.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato al rendiconto.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che le gravi carenze di liquidità non hanno consentito il rispetto dei termini dei pagamenti, avendo anche fatto precedere il puntuale pagamento degli stipendi.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli

impegni della medesima spesa corrente;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

9) Esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da scarsa ed inefficace azione amministrativa nella riscossione delle entrate e dei residui attivi, che determina il ricorso all'indebitamento, nonché dal costo elevato e dal numero di dipendenti eccedente in larga misura le medie regionali e nazionali (dipendenti 78 su 3.300 abitanti).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Hanno reso il conto gli agenti contabili indicati nella determina di parificazione agenti contabili n.265 del 9/05/2017 (art. 233 TUEL) e successiva n.443 del 7.9.2017 (redatta su impulso del Revisore), entrambe oggetto di presa d'atto della G.C. (delibera 233 del 7.8.2017).

Le modalità di redazione non sempre includono tutti gli elementi previsti negli articoli 226 e 233 del TUEL.

Altri, quali gli agenti contabili di fatto dei ticket pasto, dei biglietti della sosta e quelli a materia non lo hanno reso.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Le irregolarità non sanate, i rilievi, le considerazioni e le proposte sono evidenziate nei pertinenti capitoli del documento.

Il revisore pur con notevoli difficoltà, dovute all'organizzazione dell'Ente, ha acquisito sufficienti elementi di valutazione in ordine a:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità dell'accantonamento del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vanno negativamente considerati:

- il mancato raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche in rapporto fra utilità prodotta e risorse

- consumate,
- la qualità delle procedure, degli atti e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.) e la parziale pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente, peraltro non in formato aperto (legge n. 190/2012 art. 1, cc. 32, 35 e 42);
 - l'inesistenza del sistema di controllo interno;
 - il mancato rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

Si raccomanda:

- tenuto conto delle riduzioni dei trasferimenti in genere, di contenere al massimo le spese soprattutto, mantenendo un atteggiamento quanto più prudentiale possibile;
- di intraprendere le opportune azioni per la riduzione delle spese di personale, anche in considerazione della effettiva attività dell'Ente;
- di potenziare l'attività di accertamento relativamente a tutti i tributi ed alle entrate extratributarie.

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di originari euro 265.125,91, nell'importo che il Consiglio andrà a determinare, deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017 e 2018 può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Evidenziandosi dal rendiconto, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 a condizione che il Consiglio provveda:

- **all'accantonamento di € .132.362 per fondo rischi per contenzioso;**
- **al vincolo derivante da leggi e dai principi contabili per l'indennità di fine mandato, dell'importo di € 4.335,79, quantificato con nota prot.1003 A.E.F. del 9.10.2017.**

Invita l'Ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE